

SCAMPATO PERICOLO
I vigili del fuoco sabato a Sambuca



SAMBUCA Principio d'incendio in un'industria dolciaria

UN INCENDIO ha danneggiato in maniera non grave, nella tarda serata di sabato, lo stabilimento della "Food & co" Spa in via Cellini nella zona industriale della Sambuca, nel comune di Tavarnelle. Le fiamme, forse originate da un corto circuito, hanno rischiato la notte e attirato l'attenzione

ne tanto che è subito scattato l'allarme. "Food & co" è importante azienda nel panorama nazionale del colosso dolciario "Colussi", e produce anche prodotti della "Misura" e della prestigiosa "Sapori" di Siena (una parte della produzione senese sarebbe in procinto di essere trasferita proprio nello

stabilimento di Sambuca. Ad ogni modo, anche per il rapido intervento dei vigili del fuoco di Firenze giunti sul posto con una squadra, fortunatamente i danni allo stabilimento della "Food & co" sono risultati limitati, e l'attività lavorativa potrà riprendere senza alcun problema.

FIGLINE

Il volontariato si apre ai migranti L'Avis ha due vicepresidenti stranieri

E' NATA a Figline la nuova sezione dell'Avis, hanno aderito parecchi volontari, molti dei quali migranti che da tempo vivono a Figline e che adesso vogliono dimostrare la propria solidarietà entrando a far parte del gruppo dei donatori di sangue. «Trovo il tutto incoraggiante e positivo - ha commentato il presidente dell'Avis Toscana Luciano Franchi -, soprattutto perché ci sono molti giovani, e il fatto stesso che anche i migranti partecipino dimostra la loro volontà di far parte integrante del tessuto sociale in cui vivono». Al termine dell'assemblea costitutiva è stato eletto il consiglio direttivo presieduto da Arianna Bugiardi, con Jamal Lambarki e Amarasiri Waduge Misseri, rispettivamente marocchino e cingalese, come vicepresidenti.



ECUMENISMO Almeno trecento musulmani sono stati ospiti ieri di Loppiano

LONDA

Pesca "No kill" in pieno centro Appuntamento stamani alle 11

APPUNTAMENTO stamani alle 11 nella sala del Consiglio Comunale di Londa dove sarà presentata e inaugurata la Zona a Pesca a Regolamento Specifico e la Zona di Protezione denominata "L'Onda" e successivamente alle 11.30 al ponte di Londa sarà effettuata l'inaugurazione ufficiale con una prova di pesca. La zona si estende per circa tre chilometri all'interno del centro abitato di Londa e sarà gestita dalle associazioni dei pescatori. In questa zona, che comprende anche il nuovo lago sul Torrente Moscia, si dovrà praticare una pesca senza esca viva, con ami senza arglioni e i pesci salmonidi autoctoni pescati saranno immediatamente rilasciati in acqua. La Zona "No Kill" non comprenderà il Lago Storico di Londa dove la pesca sarà consentita a tutti anche se per un numero limitato di pesci ciprinidi. «Grazie al contributo della Provincia e all'impegno dell'Associazione dei pescatori di Londa Mosca Club Valdisieve e APS Londa - afferma il Sindaco Aleandro Murras - abbiamo potuto realizzare la zona a regolamento specifico No Kill e la Zona di Protezione sul lago storico. La gestione oculata dei fiumi permetterà ai pescatori, ma anche a tutti i cittadini di poter riavvicinarsi all'acqua e riappropriarsi degli alvei. Con l'accordo fatto con i pescatori abbiamo la garanzia della manutenzione delle sponde dei torrenti, Londa sarà sempre più bella e accogliente, siamo veramente soddisfatti».

Riccardo Benvenuti

INCISA DOMENICA DI DIALOGO INTERRELIGIOSO VOLUTA DAL MOVIMENTO FOCOLARE

Loppiano si conferma cittadella di pace Giornata d'incontro con i fratelli islamici

di PAOLO FABIANI

QUELLO di riunire a Loppiano i "fratelli" di tutte le religioni, particolarmente cristiani e musulmani, è stato sempre il mondo ideale pensato da Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e della cittadella incisana: la prima "Mariapoli" del pianeta. E probabilmente ieri avrebbe visto realizzarsi il suo desiderio, al termine di una intensa giornata di confronto dove diverse centinaia di persone si sono incontrate per parlare del Corano e del Vangelo, cercando e trovando molte similitudini, come hanno dimostrato le letture dei due testi sacri riportate sullo sfondo sia in italiano che in

arabo. I rappresentanti del mondo islamico, almeno trecento, sono arrivati a Loppiano da varie regioni d'Italia, intere comunità guidate dai propri Imam, cominciando da quella fiorentina con Izzedin Elzir, ma c'erano i musulmani di Reggio Emilia, Perugia, Massa Carrara, Trieste, Verona, Teramo, Venezia, Parma, Ravenna, Abruzzo.

LA PIÙ numerosa quella arrivata dal Veneto, con l'Imam Kamel Layachi: «Ci teniamo a questo incontro - ha detto - perché vogliamo offrire alla società italiana i nostri rapporti di fraternità a lungo coltivati, e - ha sottolineato - perché crediamo che tale testimo-

nianza sia la via maestra per la convivenza civile all'insegna dell'amore e della responsabilità». «Sì, nascerà il mondo della pace, di guerra non si parlerà più», ha

OSPITI DA TUTTA ITALIA

Presenti i rappresentanti delle comunità locali guidati dai propri imam

cantato il coro, misto fra cristiani e musulmani, aprendo l'incontro interreligioso sul grande palco dell'Auditorium di Loppiano, arredato in stile arabo, con una grande divano disposto a semicerchio, un inno che ha rappresentato il

preludio dell'evolversi del programma che dopo i discorsi introduttivi delle due comunità ha portato, con una suggestiva scenografia, al commento di alcune pagine del Corano e del Vangelo riportate sempre in doppia lingua sul maxischermo, concludendo con la frase pronunciata da un rappresentante del mondo islamico il quale ha ricordato che «Fratelli si nasce, ma si può anche diventarlo. I cristiani possono essere un dono per noi, e i musulmani possono esserlo per i cristiani, in quanto c'è un unico Dio per tutti». Molti messaggi sono pervenuti da autorità civili e religiose, fra questi quello di Maria Luce presidente dei Focolari.

REGGELLO E' L'APPUNTAMENTO NUMERO 104 CON LE PRESUNTE APPARIZIONI MARIANE. «LA PREGHIERA E' UNA SERRA DI FIORI»

Ostina, folla sotto la pioggia per il messaggio di Silvana

NEPPURE l'inclemenza del tempo ha fermato i tanti fedeli che ieri pomeriggio si sono dati appuntamento a Ostina per partecipare alla centoquattresima, presunta "apparizione" della Madonna a Silvana Orlandi, un appuntamento che ogni volta dimostra come tanta gente creda nella preghiera come soluzione dei mali per i quali la medicina si rivela impotente. In casa di Silvana infatti c'erano diversi bambini piccoli, in carrozzina, af-

fetti da tumori. La Madonna, ha detto più volte Silvana, li benedice sempre. E diverse guarigioni sarebbero anche avvenute, come testimoniano i numerosi ex voto che sono stati posti vicino all'immagine della Madonna della Riconciliazione, all'interno della chiesetta che tuttavia, da diversi anni, è preclusa a Silvana durante l'evento per volere delle autorità religiose. «La Madonna ha detto che ci

saranno altre guarigioni - ha commentato Silvana Orlandi -, arriveranno presto». Il resto del dialogo avvenuto in quei pochi minuti, se così si può definire visto che la Orlandi muove la bocca senza che esca alcun suono, è stato affidato al messaggio che è stato diffuso fra i fedeli in attesa sotto la pioggia: «Figlioli - recita -, liberate i vostri cuori da rancore, odio, gelosie e allora potrete vivere me-

glio, che è già molto difficile in questi tempi. Dedicate più tempo alla preghiera perché pregando parlate con Dio e Lui vi ascolta, come io vi ascolto. Sono la vostra mamma. La preghiera è una serra di fiori». Sotto la pioggia, nel piazzale antistante la chiesa, ancora una volta c'erano alcune persone che quando "arriva la Madonna" cominciano a urlare, sono soggetti dei quali si occupa un sacerdote esorcista.

Paolo Fabiani